



COMUNICATO STAMPA

Nasce RigeneRare, l'hub italiano per il recupero e il riutilizzo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi **Ideato da Iren, riunisce i principali attori del settore e promuove il dialogo con le istituzioni, dando un nuovo impulso allo sviluppo dell'economia circolare in Italia nonché al "Piano Mattei"**

- *Il fabbisogno di materie prime critiche strategiche crescerà entro il 2040 tra le 5 e le 11 volte*
- *Confindustria Cisambiente, Assoambiente, Utilitalia e Confindustria Toscana Sud tra i primi promotori del progetto*

Roma, 22 luglio 2024 – Accelerare lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia, riunendo gli attori coinvolti e le loro esperienze e indirizzando le politiche di sviluppo industriale nazionale e le relative misure di sostegno. È questo l'obiettivo di RigeneRare, il nuovo Hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi presentato quest'oggi alla Camera dei Deputati per dare un impulso ad un settore che sarà strategico per i prossimi decenni. A presentare l'iniziativa **Adolfo Urso**, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Luca Dal Fabbro**, Presidente Esecutivo del Gruppo Iren, **Renato Loiero**, Consigliere del Presidente del Consiglio dei Ministri, e l'**On. Massimiliano De Toma**.

Hanno salutato l'iniziativa anche i rappresentanti dei primi soggetti aderenti al nuovo Hub: **Lucia Leonessi**, Fondatore e Direttore Generale Confindustria Cisambiente; **Giordano Colarullo**, Direttore Utilitalia; **Dario Cesaretti**, Responsabile filiere del riciclo Assoambiente; **Maria Cristina Squarzialupi**, Vice Presidente Confindustria Toscana Sud - Presidente Unoaerre Industries SpA. L'iniziativa ha il patrocinio di **Enea**.

La piattaforma proposta dal Gruppo Iren intende diventare il punto di riferimento a livello nazionale per lo sviluppo sostenibile della filiera del riciclo delle Materie Prime Critiche volta all'implementazione di una strategia per garantirne un approvvigionamento sicuro, diversificato, economicamente sostenibile e di lungo periodo. Il fabbisogno di materie prime critiche strategiche è previsto crescere entro il 2040 tra le 5 e le 11 volte in funzione del grado di specializzazione produttiva, ed una loro fornitura sicura e stabile è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 della transizione energetica.



*“Il tema delle materie prime critiche è sempre più presente nel dibattito pubblico, anche grazie all’interesse che il Governo ha riservato al tema in questi mesi”, ha commentato **Luca Dal Fabbro, Presidente Esecutivo del Gruppo Iren**. “A maggio 2023 come Iren abbiamo promosso un primo studio sulle potenzialità di questo tema nell’ambito dell’economia circolare mentre, nelle scorse settimane, abbiamo seguito attivamente l’iter del Decreto Materie Prime Critiche. Come operatore leader nell’economia circolare intendiamo proporci come apripista di una filiera che va costruita e implementata: è per questo che, insieme ad altre associazioni, ci siamo fatti promotori di questo hub. RigeneRare nasce quindi con l’obiettivo di aggregare competenze e visioni delle imprese e istituzioni per supportare la duplice transizione verde e digitale, oltre alla competitività delle aziende e agli interessi nazionali in settori quali quelli dell’energia, della difesa e dell’aerospazio. L’Italia e l’Europa”, ha proseguito **Dal Fabbro**, “sono fortemente dipendenti da Paesi extra-UE per l’approvvigionamento di questi materiali, in particolare dalla Cina: una delle leve su cui agire per una loro diversificazione è rappresentata dal riciclo e dall’economia circolare, che permette di superare le difficoltà legate alla ripresa dell’attività estrattiva, e nello stesso tempo necessita investimenti minori e porta benefici ambientali ed economici. Azioni che ben si sposano anche con gli obiettivi del Piano Mattei, portato avanti dal Governo”.*

Ad oggi, la filiera impiantistica nazionale risulta ancora poco sviluppata, con un contributo del riciclo al soddisfacimento della domanda molto basso. Pertanto, la piattaforma mira a raccogliere e organizzare dati sulla filiera, promuovendo l'integrazione tra gli attori coinvolti. L'obiettivo è sviluppare una solida filiera nazionale per il riciclo, promuovendo la collaborazione tra mondo accademico e industriale, per garantire una sostenibilità a lungo termine attraverso partnership tra operatori dell'industria del recupero e industrie utilizzatrici di materie prime seconde.

Nello specifico, attivando un tavolo permanente sul riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi, RigeneRare si concentrerà sul monitoraggio della filiera in Italia, sull'identificazione delle criticità e sull'implementazione di azioni ed iniziative di sviluppo dei processi industriali, nonché sulla promozione delle migliori pratiche e dei nuovi modelli imprenditoriali.

Inoltre, saranno condotti studi, anche in collaborazione con *think tank*, università e centri di ricerca, per analizzare il potenziale dell'economia circolare e il fabbisogno impiantistico correlato, e si promuoverà il dialogo con le istituzioni per portare all'attenzione temi di interesse e monitorare le fasi di proposta, definizione e approvazione di nuove normative e policy di interesse per il settore: i risultati degli studi saranno resi pubblici attraverso un Rapporto Strategico Annuale e saranno presentati in occasione di eventi istituzionali. Infine, verranno organizzate attività di networking per favorire partnership industriali e progetti strategici.

Le attività sviluppate dall’hub seguiranno l’indirizzo strategico di un Comitato Direttivo, composto dai rappresentanti dei soggetti promotori, supportato da un Advisory Board



formato da personalità accademiche ed istituzionali. Le attività operative verranno sviluppate attraverso l'istituzione di appositi gruppi di lavoro costituiti dai referenti tecnici indicati dagli aderenti.

Da oggi è inoltre disponibile **rigenerare.eu** il portale dell'Hub sull'Economia Circolare delle Materie Prime Critiche e dei Metalli Preziosi, che contiene utili informazioni sugli obiettivi dell'iniziativa oltre ad aggiornati studi, dati e approfondimenti sull'evoluzione industriale del settore.